



ISTITUTO SUORE DI GESU' REDENTORE
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA
"PATROCINIO SAN GIUSEPPE"
Via 1° Maggio, 43 Fonte Nuova (RM)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
DELLA SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI I GRADO

A.S. 2020/2021
A.S. 2021/2022

"Non c'è nulla che sia ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali"

Lettera a una professoressa

Don Lorenzo Milani

Per tutti e ciascuno... qui dove la Persona ha inizio...



LA NOSTRA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola per competenze è la scuola dell'Inclusione nella misura in cui si impegna a riconoscere e promuovere la singolarità dell'individuo all'interno della collettività della comunità educante.

In questo quadro la nostra scuola, agendo tra le direttrici dell'istruzione e della socializzazione, rappresenta un contesto privilegiato nel creare, mediante un'azione inclusiva di qualità, le condizioni per l'apprendimento e la partecipazione attiva di ciascun allievo alla vita scolastica, nella progressiva tensione verso la conquista della propria autonomia, il riconoscimento della propria identità e la realizzazione del proprio progetto di vita.

Emerge così, in tutta la sua impellenza, l'esigenza della individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento, della gestione delle relazioni e, al tempo stesso, dei criteri di valutazione scolastica che, lontani da improvvisazioni e univocità, sono modellati attorno ad un percorso didattico connotato dalla continuità educativa.

L'adozione di strategie didattiche e di valutazione con prassi inclusive, insieme allo sviluppo di un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi ad hoc, rappresentano fattori imprescindibili per la costruzione del progetto individuale di vita di ciascun allievo.

L'inclusione scolastica, come tema omnicomprensivo e verticalizzato sui tre gradi di istruzione del nostro istituto, rappresenta la chiave di lettura di un sapere e di un saper fare che si concretizzano nella progettazione e nella cura di una serie di iniziative da attuarsi nelle diverse componenti scolastiche, sia al livello di gruppo classe che per competenze, promuovendo l'interdisciplinarietà orizzontale e verticale

La costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è volta ad assicurare l'elaborazione delle attività finalizzate al benessere degli studenti, non solo degli alunni con disabilità, ma anche di tutti coloro che necessitano di attenzioni

educative specifiche, sulla base del monitoraggio delle azioni intraprese e di quelle che si intendono pianificare.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La nostra scuola vuole fornire un'educazione religiosa, umana e culturale in collegamento con la famiglia e con il territorio favorendo la conoscenza del sé e del mondo, la socializzazione, la partecipazione e la crescita consapevole.

La scuola è un ambiente pubblico, è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio – economiche. Prepara i cittadini di domani all'osservanza dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana cui si attiene anche l'istituto "Patrocinio San Giuseppe".

Oggi più che mai la funzione della scuola, come equilibratore dei fattori sociali e come stimolo allo sviluppo di individui capaci di affrontare e dominare la complessità del reale, diventa strategica.

Sono però notevolmente mutati gli scenari e le esigenze, per questo ripensare una nuova funzione della nostra scuola impone di considerare almeno due aspetti: innovazione di carattere formativo e cambiamenti in ordine ai processi organizzativi.

La nostra scuola si propone di seguire i giovani fornendo loro gli strumenti adeguati per affrontare esperienze nuove e di affiancare i genitori nell'impegno educativo per comprendere ed affrontare i non facili e delicati meccanismi della crescita dei figli ed essere co-protagonisti di tale processo.

Al fine di dare un significato unitario e condiviso alla molteplicità delle attività didattiche che verranno realizzate, i vari ordini di scuola del nostro Istituto sono stati unificati sotto un'unica Coordinatrice delle Attività didattiche.

Questo accorpamento favorirà lo studio e lo sviluppo di un curriculum verticale che possa portare avanti la continuità degli obiettivi previsti partendo dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

L'azione educativa e didattica si pongono, da una parte, come direzioni di senso che danno significato a quanto la scuola cerca di fare, dall'altra, come

guide per il lavoro di progettazione e di realizzazione di attività unitarie e dal carattere interdisciplinare.

AMBIENTI: NUOVE GEOMETRIE PER L'ACCOGLIENZA

Alla luce della diffusione del Sars –Cov2, le attività scolastiche in presenza avverranno nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) recante “ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”; approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

La scuola ha riorganizzato gli spazi e gli ambienti per garantire il distanziamento fisico e il rispetto delle norme igieniche attraverso la sanificazione costante degli ambienti.

Pertanto facciamo “casa” coniugando accoglienza e sicurezza. Ecco perché i nostri consulenti hanno misurato la capienza delle aule creando nuovi spazi della scuola che saranno utilizzati per fare lezione garantendo distanziamento e funzionalità e sarà favorevole ad integrare didattica frontale e didattica collaborativa e digitale.

Ogni gruppo classe avrà la sua aula specifica, mentre verranno assegnate tre ulteriori aule di supporto alle attività: artistico – tecnologica, matematico-scientifica e musicale.

Allo stesso modo è stato prevista una suddivisione oraria nell'ingresso e nell'uscita degli alunni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo **dell'identità** (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé), **dell'autonomia** (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle potenzialità ed espressione dei propri sentimenti), **della competenza** (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare) e **della cittadinanza** (significa scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura) affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'inclusione (accoglienza del diverso da me).

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La scuola dell'infanzia vuole promuovere una "Pedagogia Attiva" e delle relazioni che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli. Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Non, quindi, una formazione "calata dall'alto", quanto una formazione ad

personam, a misura delle esigenze di ciascuno. Formazione intesa come strumento di “auto-realizzazione”.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza, che consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione, prevede anche (Piano Nazionale Scuola Digitale 2015) una “Azione LIM”. Lo strumento informatico ludico per potenziare motivazione, curiosità, creatività e abilità manuali; promuove in modo più efficace e gratificante l'apprendimento collaborativo. Il clima condiviso e partecipativo del “fare insieme” è il valore indiscutibile della didattica della LIM.

La scuola dell'infanzia nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI SPAZI

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

	ENTRATA	1 ^ USCITA	2^ USCITA	3^ USCITA
ORARIO	8:10 – 8:40	12:00 senza servizio mensa	13:30 con servizio mensa	15:45
LUOGO	Lato palestra			

1. ACCOGLIENZA:

L'ingresso è uno dei momenti più delicati per i bambini. Un saluto e un sorriso della maestra, l'interessamento ad un gioco, il saluto ai genitori, personalizzano l'entrata e aiutano il bambino a sentirsi bene accolto.

2. APPELLO-CONVERSAZIONE:

Tutto il gruppo classe si ritrova insieme per salutarsi, contarsi, vedere chi manca, raccontare le proprie esperienze, ascoltare quelle altrui. L'appello costituisce il primo atto della giornata di sezione. Durante tale momento il gruppo si ricostruisce e ognuno rende ufficiale la propria presenza. Questo primo momento di routine introduce il momento della conversazione, a cui fa seguito la proposta e l'avvio dell'attività educativo – didattica preceduta dalla celebrazione della Preghiera quotidiana.

3. ATTIVITA':

Lo svolgimento delle attività occupa il momento centrale della mattinata. Le proposte educativo - didattiche vengono attuate, in singola sezione e in modo sistematico, in gruppi di intersezione.

4. GIOCO LIBERO E/O ORGANIZZATO:

Il gioco, sia libero che organizzato, adempie a rilevanti e significative funzioni: da quella cognitiva a quella socializzante, affettiva e creativa. Il momento del gioco, non risponde solo al bisogno di movimento del bambino, esso è anche un'importante occasione di esplorazione scientifica, di incontro e di conoscenza relazionale.

5. IGIENE PERSONALE:

L'uso dei servizi riveste una importante funzione nell'acquisizione delle regole connesse, affinché i bambini possano divenire realmente protagonisti di queste azioni. Si apprende la loro sequenzialità (tirarsi su le maniche, lavarsi, asciugarsi) e l'uso appropriato di indumenti e corredo.

6. PRANZO:

Il momento del pranzo ha per i bambini un particolare significato emotivo-affettivo: il bambino va guidato, con gradualità e nel rispetto dei suoi tempi, ad assaggiare tutti i cibi inseriti nel menù scolastico. Il pasto assume, inoltre, un'importante funzione educativa e socializzante.

Essi sono preparati nelle cucine della ditta VIVENDA e i menù vengono realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva.

7. RIPOSO POMERIDIANO:

Il sonno (previsto solo per i più piccoli) è un momento particolarmente delicato in quanto investe la sfera emotivo- affettivo - relazionale. L'azione educativa deve quindi personalizzarsi al massimo affinché vengano rispettati i ritmi di ciascuno e i bisogni individuali di rilassamento. I bimbi più piccoli si preparano al riposino distendendosi sui lettini; i più grandi, dopo un momento di relax, o gioco, si dedicano ad attività ludico-ricreative.

8. SPAZI:

La Scuola dell'Infanzia occupa il piano terra dell'edificio e dispone di:

- due ampi e luminosi saloni didattici
- aula per lo sviluppo senso-motorio
- aula per l'attività espressiva - artistica
- due aule mensa
- un'aula/stanza relax
- ampio giardino attrezzato
- grande orto con alberi da frutta e vigneto
- cortile con giochi
- cappellina

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si propone di continuare a sviluppare l'integrità della persona dal punto di vista culturale, umano e sociale.

Il Patrocinio San Giuseppe intende offrire una Scuola Nuova che sia sinonimo di: *"apertura alla realtà", "luogo di incontro" e "completamento alla famiglia"*.

La Scuola Primaria pone al centro della proposta educativa la formazione umana, culturale e sociale della persona, favorendo un approccio globale e umanamente ricco, che valorizza la dimensione esperienziale e significativa della conoscenza. Le attività disciplinari coinvolgono e stimolano la dimensione corporea, affettiva, cognitiva e relazionale del bambino.

Finalità della scuola primaria è far maturare un'identità personale positiva, la fiducia in sé, l'autostima e l'autonomia.

Accogliere e favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica per costruire relazioni positive con gli altri. Promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali, educando ai valori dell'integrazione, della legalità e della solidarietà anche attraverso lo studio delle lingue.

Inglese

Nella progettazione di lingua inglese per l'anno scolastico 2020/2021 l'accento viene messo con maggiore enfasi sugli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della LS non trascurandone i possibili raccordi interdisciplinari senza tralasciarne la specialità. E' stata rafforzata la metodologia CLIL già introdotta nella scuola; un approccio didattico caratterizzato da una doppia focalizzazione che prevede l'apprendimento integrato di una disciplina non linguistica, che può essere la storia, la geografia, le scienze, la matematica, arte ed immagine, scienze motorie e musica, nella lingua straniera. Questa metodologia racchiude in sé i valori del plurilinguismo, della diversità linguistica, della comprensione e del rispetto reciproco, della cittadinanza democratica e della coesione sociale. Il CLIL non è circoscrivibile ad un metodo inteso come cliché di procedure didattiche e modelli operativi, esso è un "approccio", ed in

quanto tale rappresenta una cornice culturale, una filosofia di fondo a cui far riferimento adottando una nuova impostazione glottodidattica. L'apprendimento CLIL in realtà potenzia fortemente la competenza comunicativa, la competenza più ampiamente linguistica e la competenza metacognitiva; queste sono appunto le tre dimensioni della metodologia CLIL.

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue (Common European Framework of Reference for languages: Learning, teaching, assessment) descrive e traccia un profilo delle competenze linguistico-comunicative. Tale profilo definisce 3 ampie fasce di competenza (elementare, intermedia e avanzata) all'interno delle quali sono distinti 6 diversi livelli (A1-A2-B1-B2-C1-C2) caratterizzati da una coerenza interna e descritti in modo chiaro e univoco. Reperibile online anche in lingua italiana, il QCER è articolato in enunciati descrittivi delle diverse abilità e ha il merito di rendere univoca la competenza linguistico-comunicativa, garantendo implicitamente a tutti i cittadini europei standard di uniformità e pari opportunità. Il QCER è applicabile a tutte le lingue europee; dal 2001 è il riferimento ufficiale dei diversi sistemi di istruzione ed è utilizzato per costruire i sistemi nazionali di validazione e certificazione dell'abilità linguistica. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 fanno riferimento al QCER prevedendo per la scuola primaria, al termine della classe quinta, il raggiungimento di un livello di competenza pari ad A1. In linea con il contesto europeo di riferimento e coerentemente con quanto espresso nel QCER, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) sottolineano l'importanza per l'alunno di scoprire l'esistenza di lingue diverse e di sperimentare la pluralità dei linguaggi: "L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili a esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale". L'apprendimento di una seconda lingua comunitaria conferma invero la propria dimensione formativa sia sul piano culturale, che più specificatamente linguistico-comunicativo: "Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici

e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare". I traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come gli obiettivi di apprendimento, tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012, costituiscono a pieno titolo il punto di partenza e le mete ideali di una corretta progettazione didattico-metodologica.

A tal proposito la scuola dell'infanzia e primaria hanno introdotto un insegnante madrelingua per rafforzare la conversazione e anche dei percorsi di approfondimento.

Informatica

Dal 1998 L'Istituto Patrocinio San Giuseppe offre agli alunni un percorso formativo che inizia dall'alfabetizzazione informatica per arrivare all'elaborazione di ipertesti multimediali nel corso degli anni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

A partire dal primo anno di scuola primaria i bambini sperimentano alcune semplici attività finalizzate a favorire un primo approccio all'uso del computer per poi continuare nei successivi ordini di scuola con attività che richiedono via via l'acquisizione di sempre maggiori abilità e competenze.

Il laboratorio di informatica è uno strumento in grado di migliorare le capacità di comunicazione, ricerca, produzione da parte degli studenti.

Oltre ad essere un'opportunità per gli alunni di apprendere le forme basilari di utilizzo del pc permette la realizzazione di un percorso didattico che investe la scuola primaria e secondaria di primo grado e si sviluppa verticalmente proponendo attività diversificate ma con obiettivi più o meno comuni che garantiscono verticalità al progetto.

L'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (pc tablet e lim) può fare molto per promuovere una didattica inclusiva che tenga conto di tutti quegli studenti che necessitano di metodologie e di strumenti per facilitare l'apprendimento.

Nel nostro istituto l'aula di informatica dispone di 27 postazioni + postazione docente tutte con connessione internet e dispositivi di protezione per un uso sicuro e corretto della rete a tutela dei minori. Il laboratorio dispone inoltre di una rete didattica che permette all'insegnante di controllare, insegnare ed interagire in maniera facile e veloce con tutti gli studenti.

Finalità prefissate:

- Familiarizzare con lo strumento informatico.
- Promuovere il corretto uso del computer e far maturare la consapevolezza delle potenzialità offerte dallo strumento informatico.
- Proporre l'approfondimento di alcuni contenuti didattici anche attraverso l'uso di giochi interattivi e software che stimolino la logica e la fantasia degli alunni.
- Potenziare abilità cognitive e grafiche.
- Avviare all'utilizzo di programmi di grafica, videoscrittura, all'inserimento ed elaborazione di immagini fino alla realizzazione di ipertesti e prodotti multimediali.

Per ogni ordine di classe sono previsti lavori differenziati in base all'età degli alunni utilizzando i programmi Paint, Word, Power point, Publisher e Illuminatus.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

	CLASSI	LUOGO	ENTRATA	1^ USCITA	2^ USCITA	3^ USCITA
ORARIO	1^ e 2^	Ingresso principale	8:20	13:00 senza servizio mensa	13:30 con servizio mensa	16:00
	3^ e 4^	Ingresso Giochi Grandi	8:10	13:00 senza servizio mensa	14:00 con servizio mensa	15:50
	5^	Ingresso Giochi Grandi	8:00	14:00 senza servizio mensa		15:40

La scuola primaria è organizzata in due sezioni A^ e B^, le lezioni giornaliere sono suddivise in 8 unità didattiche da 50 minuti ciascuna. Nelle unità pomeridiane gli alunni svolgeranno attività di approfondimento di italiano e matematica e laboratori di teatro e lingua spagnola.

Le unità orarie della mattina saranno intervallate da un momento ricreativo. A metà mattinata è prevista invece una ricreazione all'aperto per consumare la merenda e avere la possibilità di arieggiare e riordinare gli ambienti.

Faranno ricreazione le classi prime, seconde e terze dalle ore 10:25 alle ore 10:40.

Le classi quinte seguiranno l'orario delle classi prime di scuola secondaria di primo grado per favorire il progetto di continuità tra tutti gli ordini scolastici e faranno due ricreazioni:

1. Dalle ore 10:20 alle ore 10:30;
2. Dalle ore 12:10 alle ore 12:20.

Le classi quinte seguiranno l'orario delle classi prime di scuola secondaria di primo grado per favorire il progetto di continuità tra tutti gli ordini scolastici.

SPAZI

La scuola primaria occupa il primo piano dell'istituto e dispone di:

- 10 aule luminose e molto spaziose
- Gabinetto scientifico
- Biblioteca
- Aula multimediale
- Teatro
- Aula per l'attività espressiva - artistica
- Ampio giardino attrezzato
- Ampia mensa

Alcune di queste aule sono in condivisione con la Scuola Secondaria.

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nelle cucine della ditta VIVENDA.

I menù vengono realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado mira all'orientamento di ciascun alunno mettendolo nella condizione di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri, guidato e accompagnato dalla comunità educante secondo principi di equità e rispetto del prossimo e di se stessi.

La nostra scuola si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità più motivanti affinché gli studenti possano apprendere nel benessere. La scuola ha impostato da anni il rinnovamento delle metodologie per cogliere le opportunità offerte dai nuovi linguaggi e dai nuovi strumenti digitali.

Dal 1998 l'insegnamento dell'informatica è parte del curriculum. Le finalità della disciplina sono: familiarizzare con lo strumento informatico, promuovere il corretto uso del computer e far maturare la consapevolezza delle potenzialità offerte dallo strumento informatico, proporre l'approfondimento di alcuni contenuti didattici anche attraverso l'uso di giochi interattivi e software che stimolino la logica e la fantasia degli alunni, potenziare abilità cognitive e grafiche e avviare all'utilizzo di programmi di grafica, videoscrittura, all'inserimento ed elaborazione di immagini fino alla realizzazione di ipertesti e prodotti multimediali.

La didattica a distanza durante i mesi del lockdown ha offerto un'ulteriore opportunità di sperimentazione e potenziamento delle competenze digitali di alunni e docenti.

Il tablet e le piattaforme da esso fruibili sono parte integrante e costante della didattica quotidiana in presenza. L'uso degli strumenti digitali potenzia la valenza inclusiva e cooperativa della formazione.

Gli studenti e le studentesse sono accolti in un periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, periodo in cui è necessario avere un modello della realtà basato su principi sani che rendano l'individuo libero di esprimersi, nel rispetto dell'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	CLASSI	LUOGO	ENTRATA	1^ USCITA	2^ USCITA
ORARIO	1A 2A 3A	Ingresso Teatro Lato destro	7:50	14:00 senza servizio mensa	16:00
	1B 2B 3B	Ingresso Teatro Lato sinistro	7:50	14:00 senza servizio mensa	16:00

La Scuola Secondaria di I grado si compone di 6 classi che comprendono il triennio della sezione A e della sezione B.

L'orario è suddiviso in sette unità orarie da 50 minuti intervallate da due momenti ricreativi di 10 minuti (alle 10:20 e alle 12:10) in cui a rotazione le classi verranno accompagnate nello spazio antistante il teatro per consumare la propria merenda.

SPAZI

La scuola secondaria occupa il secondo piano dell'istituto e dispone di:

- 6 aule luminose
- Aula per l'attività espressiva - artistica
- Due aule musicali
- Teatro

- Gabinetto scientifico
- Biblioteca
- Aula di informatica
- Ampia mensa

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati nelle cucine della ditta VIVENDA.

I menù vengono realizzati dal nutrizionista specialista in età evolutiva.

GLI OBIETTIVI DELLA NOSTRA SCUOLA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce e comprende tutte le esperienze formative che si vogliono offrire agli studenti, affinché diventino indiscutibili protagonisti del proprio progetto di vita e imparino ad agire in modo produttivo in ogni campo di esperienza, sia scolastico che extrascolastico.

Il curriculum dunque focalizza l'attenzione sulle persone che agiscono, scegliendo tempi, modalità, strumenti, luoghi per intervenire e facendo appello alle proprie risorse e qualità personali.

Le finalità del Piano dell'Offerta Formativa sono:

- Formazione integrale dell'alunno nell'area cognitiva, affettivo-sociale, etico-sociale, ed etico-religiosa per rafforzare il messaggio di Riconciliazione di una Scuola Cattolica Religiosa;
- Conoscenza, rispetto, valorizzazione delle diversità individuali;
- Coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nei percorsi di apprendimento dove tutti sono protagonisti;
- Rispetto dei diversi ruoli, ambiti educativi e collaborazione;
- Acquisizione di strumenti logici che attivino una corretta gestione e criteri di selezione delle informazioni;
- Favorire il **successo scolastico** di tutti gli alunni.

La scuola si impegna a raggiungere questi obiettivi fondando il curriculum su tre importanti aspetti pedagogici: la centralità della persona, il concetto di cittadinanza, la comunità che educa.

Educare vuol dire condurre, prefigura, cioè, il cammino di un individuo all'interno di un contesto, interiore ed esteriore. Nessuna educazione può darsi all'individuo se non si tiene conto delle dimensioni intrapsichiche e sociali che connotano il singolo.

La scuola infatti non è più il luogo dove si insegnano determinate discipline, spesso suddivise e frammentate nei vari cicli di studi, al contrario il loro studio diventa uno strumento per il raggiungimento di competenze più ampie e profonde, utili alla formazione di un cittadino consapevole e capace di inserirsi nella società.

Come afferma E. Morin, questa società ci pone almeno quattro sfide:

1. Culturale

La frattura dei saperi, tanto nota alla cultura italiana, rischia di disperdere i potenziali educativi dei domini conoscitivi umanistico - scientifici, rischiando di demonizzare il primo considerato lontano dal mondo economico e produttivo.

2. Sociologica

La società attuale si orienta sempre di più ad essere dominata da una "intelligenza artificiale" definendo i confini di ogni attività; dunque il pensiero è la risorsa che ha più valore in un individuo.

3. Civica

Chi non possiede la capacità di discernimento, rischia di essere preda di condizionamenti e manipolazioni; per questo se vogliamo un individuo formato è fondamentale che il soggetto si appropri delle "chiavi di accesso" a tutti i codici che sono indispensabili nella sua vita.

4. Educativa

Il pensiero deve avere una vocazione al comporre, all'organizzare, al dare senso, alla costruzione paradigmatica dei significati e degli orizzonti di valore per il soggetto che apprende.

Alla luce delle sfide che ci pone la società, è evidente che la Scuola deve puntare a una riforma globale del pensiero per dare agli alunni gli strumenti necessari e completi per affrontare la realtà che li circonda, con consapevolezza e serenità.

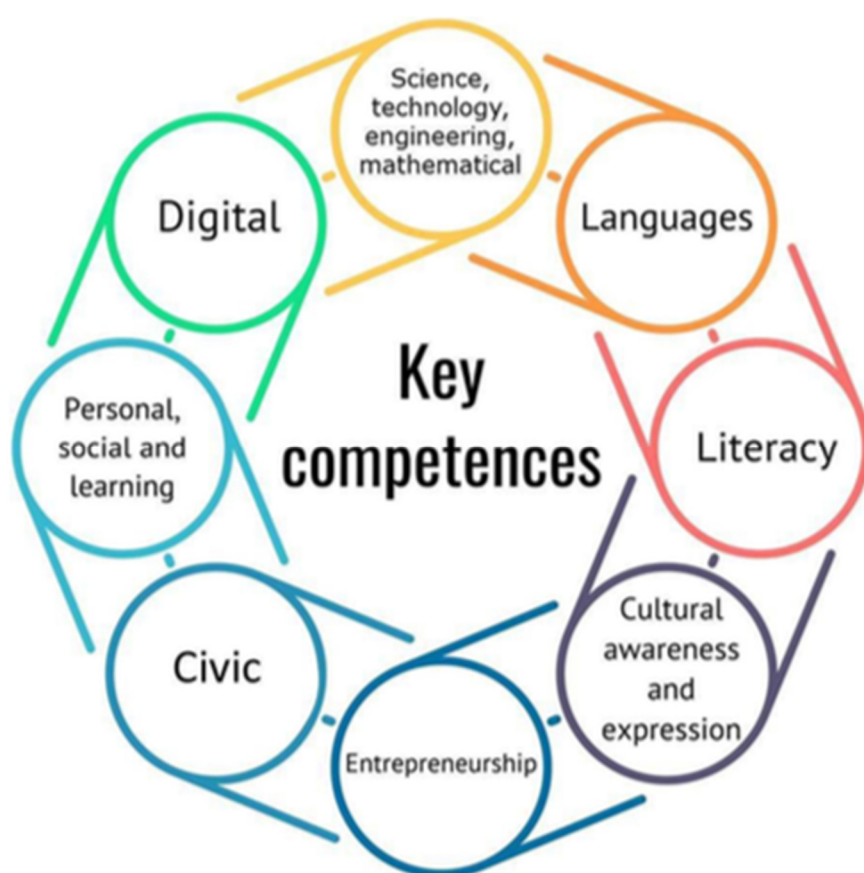
Per raggiungere questo obiettivo bisogna quindi sviluppare molti aspetti dell'individuo. Lo studio delle discipline è un mezzo allo sviluppo di competenze.

Il concetto di competenza va inteso come insieme di conoscenze, qualità personali, abilità pratiche e logico deduttive. Il costrutto competenza si basa sulla fusione di *Sapere*, *Saper essere* e *Saper fare*.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(FONTE: Definizione ufficiale delle otto competenze-chiave. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

Le competenze chiave, combinazione di conoscenze, abilità, attitudini, sono indispensabili alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.



Lavorare per competenze significa progettare "a ritroso", ovvero scegliere un traguardo di competenza focale, sul quale concentrarsi e dal quale far partire il percorso di apprendimento.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE



COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

01



COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE

Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

02



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

L'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza; la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.

03



COMPETENZA DIGITALE

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

04



IMPARARE A IMPARARE

È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

05



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili).

06



SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.

07



CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

08

ANALISI DELLE 8 COMPETENZE

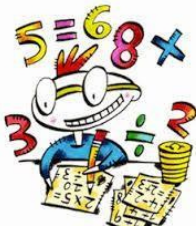
1) Comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere concetti, idee, pensieri, opinioni in forma sia orale che scritta nel contesto scolastico, familiare, lavorativo.

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	<i>Ascoltare Comprendere</i>	<i>Parlare</i>	<i>Leggere</i>	<i>Scrivere</i>	<i>Proprietà lessicale</i>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper comprendere informazioni, bisogni, stati d'animo in comunicazioni orali effettuate in contesti formali e/o informali.	Saper comunicare pensieri, idee, bisogni in relazione ad uno scopo.	Saper comprendere varie tipologie di testi.	Saper produrre elaborati scritti.	Saper comunicare utilizzando varietà di termini ed espressioni relative ai contesti.

2) Comunicazione nelle lingue straniere: saper comunicare il proprio pensiero in rapporto a scopi e situazioni attraverso la mediazione e la comprensione interculturale.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<i>Comprensione orale</i>	<i>Espressione orale</i>	<i>Comprensione scritta</i>	<i>Espressione scritta</i>	<i>Mediazione e comprensione interculturale</i>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Saper comunicare parole e frasi su persone, oggetti, luoghi, situazioni.	Saper comprendere testi.	Saper comporre testi di diversa tipologia.	Saper individuare e confrontare elementi culturali.

3) Competenza matematica scientifica tecnologica: consiste nello sviluppo del pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane, e comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (modelli, schemi, grafici, rappresentazioni); è la capacità di utilizzare l'insieme delle conoscenze possedute per spiegare il mondo che ci circonda, di identificare le problematiche ambientali e di trarre conclusioni; è, infine, la capacità di individuare e comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana.

COMPETENZA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	<i>Risolvere problemi</i>	<i>Sviluppare pensiero matematico</i>	<i>Usare modelli matematici</i>	<i>Osservare riconoscere fenomeni del mondo fisico e biologico</i>	<i>Riconoscere interventi e trasformazioni dell'uomo sull'ambiente</i>	<i>Rispettare la sostenibilità</i>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper risolvere una situazione problematica.	Saper descrivere ed interpretare un fenomeno.	Saper codificare decodificare schemi, mappe, tabelle e grafici.	Saper confrontare elementi del mondo naturale.	Saper distinguere elementi naturali o antropici.	Saper affrontare e risolvere problemi legati a temi ambientali ed ecologici.

4) Competenza digitale: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie, nella società dell'informazione, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Prevede l'uso del computer non solo per reperire, gestire, produrre e scambiare informazioni, ma anche per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet.

COMPETENZA DIGITALE	Competenze propedeutiche all'uso delle TIC	Possedere abilità di base	Reperire e selezionare informazioni	Produrre oggetti digitali	Saper comunicare con gli strumenti TIC
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper elaborare schemi strutturati su diversi argomenti.	Saper riconoscere le parti e le funzioni di un computer.	Saper navigare in Internet per reperire informazioni.	Saper creare tabelle e mappe con programmi di presentazione.	Saper riconoscere i vantaggi e i rischi connessi all'uso delle tecnologie.

5) Imparare ad imparare: è la capacità di organizzare il proprio apprendimento con attenzione alla gestione dei tempi e all'utilizzo di strategie atte alla risoluzione di situazioni problematiche.

IMPARARE AD IMPARARE	<i>Organizzazione lavoro</i>	<i>Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento</i>	<i>Ricerca e uso delle opportunità di apprendimento</i>	<i>Capacità di superare gli ostacoli</i>	<i>Conoscenze abilità, competenze risorse personali</i>	<i>Trasferibilità conoscenze</i>	<i>Consapevolezza punti di forza e debolezza</i>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper organizzare il lavoro, con attenzione tempi e strategie.	Saper riconoscere le risorse personali.	Saper valorizzare i propri percorsi di apprendimento.	Saper affrontare situazioni problematiche.	Saper realizzare produzioni originali.	Saper collegare esperienze diverse.	Saper riflettere su risorse e limiti.

6) Competenze sociali e civiche: riguardano le competenze personali, interpersonali e interculturali. Sono volte all'attivazione di comportamenti pro-sociali, che consentono alle persone di interagire in modo efficace, costruttivo e democratico.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<i>Rispetto delle regole</i>	<i>Capacità relazionale e rispetto dell'ambiente</i>	<i>Partecipazione alla vita democratica</i>	<i>Collaborazione attiva</i>	<i>Risolvere i conflitti</i>	<i>Riconoscere la scuola come luogo di cittadinanza attiva</i>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper rispettare le regole di convivenza civile.	Saper valorizzare le relazioni e rispettare l'ambiente.	Saper partecipare attivamente ad esperienze formative in contesti formali e non formali.	Saper contribuire alla realizzazione di attività.	Saper instaurare un clima di serenità.	Saper essere cittadini consapevoli in ogni contesto di vita.

7) Senso di iniziativa ed imprenditorialità: è la capacità di pianificare e gestire progetti, di superare gli ostacoli al fine di raggiungere obiettivi nell'ambito scolastico, lavorativo e sociale. Consente alle persone di cogliere opportunità; di effettuare scelte, calcolando vantaggi e svantaggi; di assumere iniziative personali; di collaborare in modo responsabile.

SENSO D'INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	Creatività	Gestione di rischio in una situazione di Apprendimento	Progettare
Esplicitazione delle competenze relative 	Sapersi proporre in modo innovativo e creativo in un gruppo di lavoro.	Saper valutare vantaggi e svantaggi di una scelta operativa.	Saper realizzare un percorso di apprendimento stabilendo obiettivi.

8) Consapevolezza ed espressione culturale: è la capacità di esprimere la propria emotività, sensibilità e creatività, utilizzando forme di comunicazione efficaci e consapevoli.

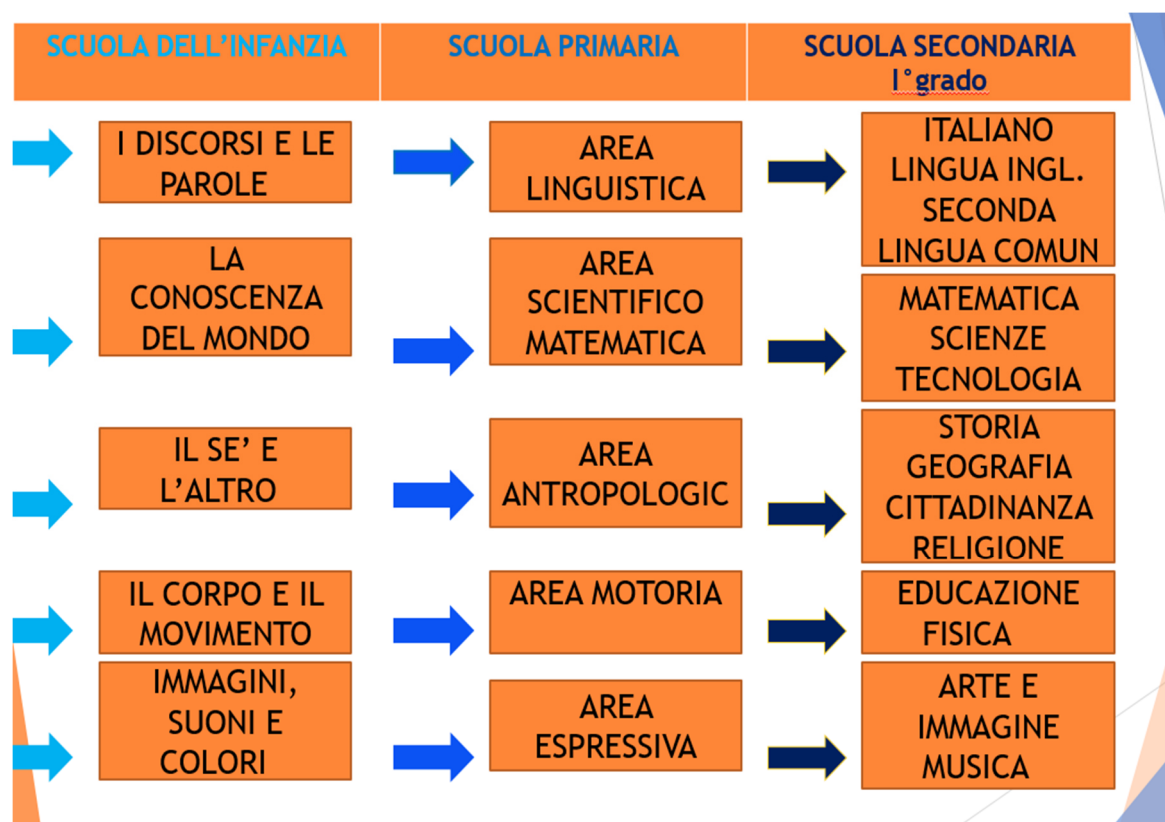
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<i>Esprimere sentimenti ed emozioni</i>	<i>Utilizzare linguaggi in relazione a scopi artistico- culturali</i>	Consapevolezza culturale
Explicitazione delle relative competenze 	Saper riconoscere, gestire, esprimere le proprie emozioni.	Saper scegliere linguaggi in differenti contesti.	Saper riconoscere e valorizzare le tradizioni culturali proprie ed altrui.

VERTICALITA'

Le 8 competenze europee vengono sviluppate ed espresse nell'arco di tutto lo sviluppo e la crescita dell'individuo, partendo dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II grado.

Ogni competenza può essere sviluppata a livello differente in base all'età e alle abilità di ciascun alunno, distinguendo le attitudini e le peculiarità di ciascuno di essi.

Nello specifico alle competenze possono essere associate delle aree di studio nella Scuola Primaria e delle discipline scolastiche nella Scuola Secondaria. Questo permette lo sviluppo di un Curricolo Verticale in cui gli alunni sviluppano in maniera sempre più ampia e profonda le competenze e, nei casi e vengono accompagnati nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria grazie allo sviluppo di progetti per Competenze che favoriscano la continuità didattica.



CURRICOLO VERTICALE SULLA BASE DELLE OTTO COMPETENZE

(FONTI: Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

1) Comunicazione nella madrelingua

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper raccontare avvenimenti del proprio vissuto e storie.	Riconoscere, ascoltare e argomentare su bisogni, emozioni, desideri.	Conoscere vocaboli per esprimersi oralmente.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper raccontare avvenimenti legati alla quotidianità.	Riconoscere, ascoltare e argomentare su bisogni, emozioni, desideri.	Conoscere il lessico di base.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper comunicare esperienze personali.	Organizzare conversazioni con i pari e gli adulti.	Conoscere un lessico più complesso.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Saper motivare le proprie opinioni e scelte nelle conversazioni.	Apportare contributi significativi nelle discussioni guidate e libere.	Conoscere diversi registri linguistici.

2) Comunicazione nelle lingue straniere

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper identificare alcuni termini stranieri di uso corrente.	Riconoscere suoni diversi da quelli della lingua italiana.	Conoscere semplici lemmi.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper comprendere semplici frasi di uso quotidiano.	Riconoscere semplici parole pronunciate in lingua straniera.	Conoscere parole di uso frequente.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Riconoscere parole e semplici frasi pronunciate in lingua straniera.	Conoscere il lessico di base delle lingue straniere.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Saper comprendere i punti essenziali di una comunicazione relativa ad argomenti noti.	Riconoscere parole specifiche pronunciate in lingua straniera.	Conoscere vocaboli inerenti ai propri interessi e all'attualità.

3) Competenza matematica scientifica tecnologica

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper esplorare la realtà circostante.	Partendo dall'esperienza, organizzare la realtà attraverso la scoperta di strumenti di classificazione, simbolizzazione e quantificazione.	Conoscere i cinque sensi e le parti del corpo.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper osservare la realtà circostante.	Riconoscere regolarità e differenze nell'ambito naturale, attraverso l'uso dei cinque sensi.	Conoscere i cinque sensi e le parti del corpo.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper analizzare la realtà circostante.	Riconoscere regolarità e differenze nell'ambito naturale, attraverso la raccolta di dati.	Conoscere semplici strumenti di classificazione: recipienti, bilance, metro, termometro.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Saper analizzare ed interpretare la realtà circostante.	Fare confronti tra elementi fisici e/o biologici.	Conoscere strumenti per elaborare dati: schemi, mappe, grafici, tabelle, scalette.

4) Competenza digitale

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper raggiungere una meta prefissata.	Padroneggiare la coordinazione grosso-motoria e fine-motoria.	Conoscere le parti del proprio corpo.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper realizzare semplici attività, attraverso l'uso di oggetti.	Classificare oggetti in base a proprietà: forma, colore, grandezza.	Conoscere procedure per smontare e ricostruire oggetti.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper strutturare un argomento in sequenze, insiemi, sottoinsiemi e paragrafi.	Costruire tabelle, semplici mappe, procedure per raccogliere informazioni.	Conoscere semplici argomenti studiati.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Saper predisporre lo schema di un argomento di studio.	Strutturare informazioni in base all'importanza, stabilendo connessioni e relazioni.	Conoscere in modo adeguato gli argomenti studiati.

5) Imparare ad imparare

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper riflettere su ciò che si scopre e si apprende insieme.	Mettere in pratica le indicazioni ricevute, esprimendo riflessioni personali.	Conoscere i percorsi e gli strumenti per affrontare i conflitti e gli apprendimenti.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper eseguire attività con l'ausilio del docente.	Scegliere materiali in modo appropriato.	Conoscere le indicazioni ricevute.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper eseguire attività autonomamente.	Utilizzare materiali e strumenti in modo appropriato.	Conoscere le modalità di lavoro.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Saper organizzare il proprio percorso di apprendimento.	Gestire tempi e modalità di lavoro.	Conoscere in modo adeguato le proprie risorse per portare a termine un'attività.

6) Competenze sociali e civiche

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper giocare con i compagni.	Interagire con i pari in modo adeguato.	Conoscere le regole comuni.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper interagire con i pari e gli adulti di riferimento.	Attivare strategie per entrare in relazione con gli altri.	Conoscere le regole condivise.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper mantenere buoni rapporti con i pari.	Essere capaci di autocontrollo in situazioni di conflitto tra pari.	Conoscere l'importanza delle regole di convivenza civile.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Sapersi aprire a nuove conoscenze.	Riconoscere l'altro come risorsa.	Conoscere il valore del dialogo e del confronto civile con i pari e gli adulti.

7) Senso d'iniziativa ed imprenditorialità

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper assumere iniziative di gioco autonomamente.	Affrontare situazioni nuove in modo autonomo, avendo fiducia nelle proprie capacità.	Conoscere compiti e modalità di esecuzione in rapporto al gruppo dei pari.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper proporre idee nuove.	Assumere iniziative di gioco.	Conoscere l'obiettivo del gioco.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper proporre idee nuove ed originali.	Individuare gli aspetti positivi delle proprie iniziative, con la guida dell'adulto.	Conoscere le finalità delle proprie proposte.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Saper motivare le proprie scelte per realizzare attività creative.	Dare un apporto personale alla realizzazione di un percorso di apprendimento.	Conoscere l'originalità delle proprie scelte.

8) Consapevolezza ed espressione culturale

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
INFANZIA	Saper esprimere vissuti e conoscenze attraverso tutti i linguaggi: verbali, corporei, emotivi, grafico-pittorici.	Utilizzare diverse modalità espressive.	Conoscere diversi canali comunicativi per esprimere emozioni e stati d'animo.
PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III^A)	Saper esprimere emozioni attraverso racconti, disegni, musica.	Riconoscere le proprie emozioni.	Conoscere semplici modalità per comunicare emozioni.
PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^A)	Saper esprimere le proprie emozioni, attraverso diversi canali comunicativi con gli adulti e con i pari.	Riconoscere e gestire la propria emotività con l'aiuto dell'adulto.	Conoscere modalità differenti per comunicare emozioni.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III^A)	Attraverso il confronto con l'opera d'arte e lo sviluppo del senso critico-estetico, saper elaborare nelle forme simboliche dei linguaggi specifici e esperienze emotive ed affettive.	Essere in grado di esprimersi e di comunicare, utilizzando strumenti e tecniche dei linguaggi specifici.	Conoscere e valutare con sensibilità critica i significati e i diversi contesti storico-culturali di eventi, materiali, opere.

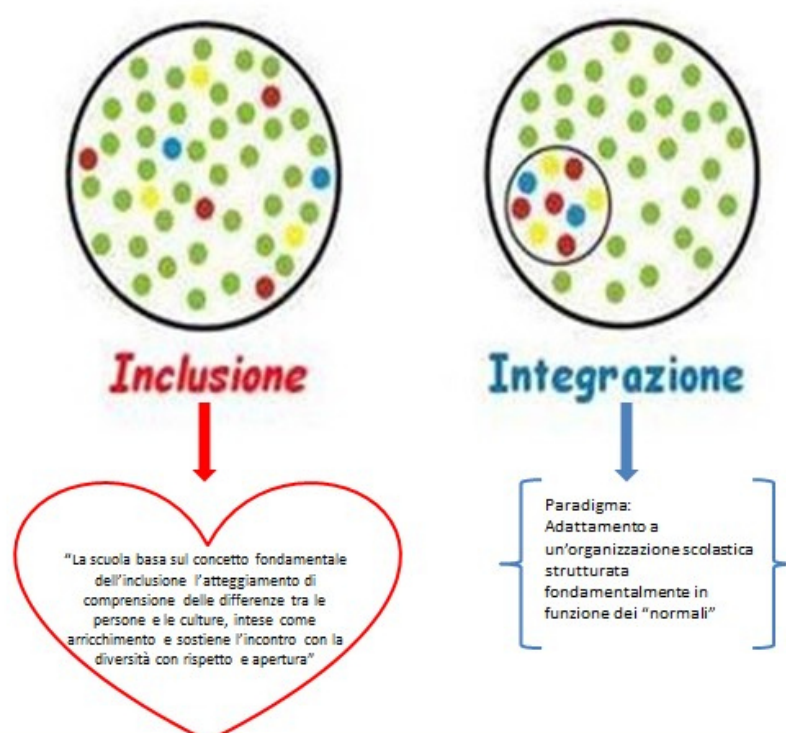
I PROGETTI DELLA NOSTRA SCUOLA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La nostra scuola inclusiva

La scuola per competenze è la scuola dell'Inclusione nella misura in cui si impegna a riconoscere e promuovere la singolarità dell'individuo all'interno della collettività della comunità educante.

In questo quadro la nostra scuola, agendo tra le direttrici dell'istruzione e della socializzazione, rappresenta un contesto privilegiato nel creare, mediante un'azione inclusiva di qualità, le condizioni per l'apprendimento e la partecipazione attiva di ciascun allievo alla vita scolastica, nella progressiva tensione verso la conquista della propria autonomia, il riconoscimento della propria identità e la realizzazione del proprio progetto di vita.

Emerge così, in tutta la sua impellenza, l'esigenza della individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento, della gestione delle relazioni e, al tempo stesso, dei criteri di valutazione scolastica che, lontani da improvvisazioni e univocità, sono modellati attorno ad un percorso didattico connotato dalla continuità educativa.



L'adozione di strategie didattiche e di valutazione con prassi inclusive, insieme allo sviluppo di un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi ad hoc, rappresentano fattori imprescindibili per la costruzione del progetto individuale di vita di ciascun allievo.



L'inclusione scolastica, come tema omnicomprensivo e verticalizzato sui tre gradi di istruzione del nostro istituto, rappresenta la chiave di lettura di un sapere e di un saper fare che si concretizzano nella progettazione e nella cura di una serie di iniziative da attuarsi nelle diverse componenti scolastiche, sia al livello di gruppo classe che per competenze, promuovendo l'interdisciplinarietà orizzontale e verticale.

La costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è volta ad assicurare l'elaborazione delle attività finalizzate al benessere degli studenti, non solo degli alunni con disabilità, ma anche di tutti coloro che necessitano di attenzioni educative specifiche, sulla base del monitoraggio delle azioni intraprese e di quelle che si intendono pianificare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il nostro curricolo si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento; favorisce pratiche inclusive considerando la *Competenza Trasversale di Cittadinanza* e si realizza per *Campi d'Esperienza*.

Attraverso il racconto del libro, destinato ai bambini di 5 anni, "Alice nel Paese dei Diritti", **Alice** esce dal Paese delle Meraviglie ed entra in quello reale per esplorarlo. Insieme alla sua compagna di avventura, la **Regina di Cuori**, scopre e spiega come sono nati i DIRITTI DEI BAMBINI.



SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME: “ALICE NEL PAESE DEI DIRITTI”

Il progetto “**Alice nel paese dei diritti**” intende favorire lo sviluppo di una cultura del rispetto dei diritti umani, dell'inclusione, dell'accoglienza e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile.

Durante tutto il percorso gli allievi matureranno l'abitudine a lavorare insieme: organizzati in gruppi, impareranno a porsi domande e dare risposte, a prendere decisioni e a discutere con responsabilità, confrontando diverse opinioni.



CLASSI SECONDE: IO CITTADINO OGGI

Il progetto per competenze è un nuovo modo di fare scuola. Le competenze si acquisiscono con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Il progetto che verrà illustrato più avanti è rivolto agli alunni di classe seconda dell'Istituto Paritario Cattolico Patrocinio San Giuseppe, ha l'obiettivo di contribuire a far sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio contrastando le dinamiche della illegalità.

L'educazione ai diritti del cittadino deve essere intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica, alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole. Si intende puntare sui ragazzi per far crescere la cultura della legalità costruendo così una società migliore creando una forte cultura civile e occasioni decisive per la difesa delle istituzioni democratiche e per condizioni di vita equa e paritaria per tutti i cittadini. Educare alla cultura dei valori civili significa elaborare e diffondere un'autentica cultura della legalità, partendo dall'educazione dei più giovani per diffondere in tutta la cittadinanza la conoscenza delle istituzioni democratiche e delle loro regole, il rispetto per la diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo e di ogni popolo, la pratica della partecipazione attiva alla cittadinanza.

Il progetto pone al centro la persona- alunno protagonista nella propria comunità e il valore positivo delle regole intese come strumento di supporto alla potenzialità di ciascuno e come strumento di convivenza civile.



CLASSI TERZE: IO SONO CITTADINO ATTIVO

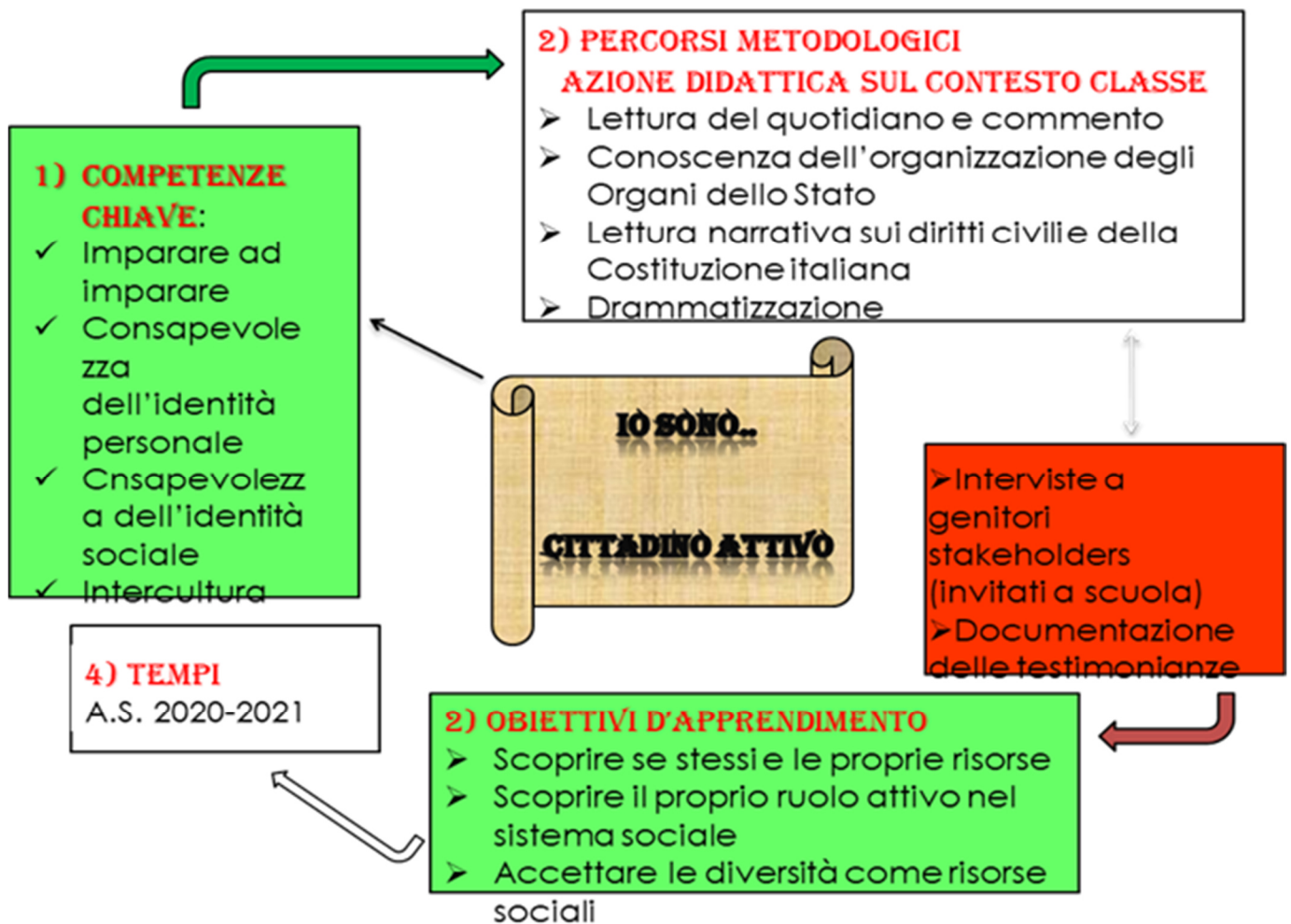
Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Patrocinio San Giuseppe ha elaborato il curricolo verticale d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Tutto ciò inizia nella Scuola dell'Infanzia, in cui si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà attraverso i campi di esperienza; prosegue nella Scuola Primaria dove lo sviluppo di tali potenzialità si realizza attraverso contributi offerti dalle aree disciplinari e si completa nella Scuola Secondaria di primo grado, in cui si raggiungono specifiche acquisizioni cognitive attraverso le varie discipline.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

In particolare, il nostro Istituto presta particolare attenzione alla Cittadinanza e alla Costituzione, affermando così "il principio secondo il quale far bene a se stessi è anche, sempre, far bene agli altri e contribuire all'agire bene di tutti e viceversa".

La Costituzione è la base su cui poggiano le nostre libertà, i nostri diritti e i nostri doveri. Ma non si tratta solo di un corpo di norme giuridiche. È anzitutto un patrimonio condiviso di principi e valori che unisce la comunità di cui facciamo parte. Attuare la Costituzione è un impegno che non può dirsi mai esaurito: le istituzioni e i singoli cittadini sono chiamati continuamente a rimuovere gli ostacoli che si frappongono a una piena inclusione, a una partecipazione responsabile e allo sviluppo integrale della persona. Per questo è di importanza vitale che i giovani ne facciano propri i principi e spendano i loro talenti affrontando con coraggio i tempi nuovi e gli straordinari mutamenti che questi recano con sé. La Costituzione è la nostra carta d'identità e mostra una grande fiducia nel futuro che tocca a noi costruire. Le differenze e i diversi interessi con i quali ci misuriamo ogni giorno saranno un'opportunità se sapremo esprimere nella vita civile quei valori di libertà, uguaglianza, di solidarietà, di giustizia che la nostra Costituzione ci ha consegnato.

Poiché la scuola è anche maestra di vita, nella sua missione educativa rientra la formazione di cittadini consapevoli e attivi, capaci di essere protagonisti della vita democratica.



CLASSI QUARTE E QUINTE: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Il nostro curriculum si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento; favorisce pratiche inclusive considerando la *Competenza Trasversale di Cittadinanza* e si realizza per *Campi d'Esperienza*.

Attraverso la lettura del libro "Mio fratello rincorre i dinosauri" si vuole sensibilizzare i bambini al rispetto reciproco e soprattutto al rispetto delle diversità. Si vuole affrontare questo tema non come un limite, ma come un valore aggiunto. La storia di questo bambino affetto dalla sindrome di down è narrata attraverso gli occhi del fratello maggiore che inizialmente ha quasi vergogna di avere questo fratellino con così tanti limiti, ma che poi capisce essere dei veri punti di forza. E proprio come punti di forza devono essere trasmessi ai nostri alunni per poter così insegnar loro ad avvicinarsi senza timore e senza preconcetto a tutto ciò che reputano "diverso".



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME: INDAGHIAMO SU CHI SIAMO

All'interno della programmazione settimanale delle attività didattiche delle classi prime sono destinate due ore per lo sviluppo di alcune delle competenze chiave europee, nello specifico la *comunicazione nella lingua madre*, la *competenza digitale* e dello *spirito di iniziativa e imprenditorialità*.

Il tema centrale del progetto "Indaghiamo su chi siamo" si raccorda a quello affrontato dalle classi quinte di Scuola Primaria così da favorire la continuità didattica e, allo stesso tempo, ampliare l'orizzonte sul tema dell'inclusione. E' il bullismo l'argomento portante del progetto, un tema sempre più discusso e nominato dai ragazzi che però spesso non sanno identificare, riconoscere e soprattutto contrastare tale fenomeno. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni all'osservazione dell'altro, per comprenderne gli stati d'animo e le emozioni, e poter quindi interagire con consapevolezza ed empatia.

Le modalità con cui verrà affrontato tale argomento prevedono la discussione in classe così che, partendo dalle esperienze degli alunni e dalle loro convinzioni si possa poi giungere ad una definizione univoca di bullismo, distinguendolo dalle prepotenze o dagli scherzi e allo stesso tempo creando dei momenti di condivisione. Il progetto continuerà attraverso la stesura di domande specifiche relative al bullismo che verranno poi poste dagli alunni delle classi prime a tutti gli studenti della scuola attraverso un'intervista diretta o tramite l'utilizzo di appositi programmi digitali.

Infine le risposte raccolte verranno analizzate e rese fruibili attraverso diagrammi (istogrammi, a torta...) che diano un dato oggettivo sul bullismo all'interno della scuola e per concludere si lavorerà sulla chiave per contrastare tale fenomeno.



1A 1B Scuola Secondaria di I grado

«L'uomo che va in contro a Dio deve imparare a conoscersi nelle sue più intime aspirazioni. Deve cercare Dio con la sua precisa realtà, e non con una maschera. Deve crescere all'interno, con il proprio scheletro, e non chiedere forza a una corazza.»

Papa Francesco

CLASSI SECONDE: IO SONO L'ALTRO

In un momento di delicato ma dirompente cambiamento come quello che gli alunni sono chiamati ad attraversare nel corso dei tre anni della scuola secondaria di I grado, il progetto "Io sono l'altro" si propone di fornire gli spunti e gli strumenti necessari per affrontare l'ineludibile sfida della crescita in un atteggiamento di inclusione, rispetto e scoperta gioiosa dell'altro.

Il percorso di sviluppo delle competenze delle classi seconde muove dalla lettura del romanzo *Wonder* (2012) di R.J.Palacio il cui protagonista Auggie Pullman, un giovane affetto da una malformazione cranica, all'età di dieci anni entra per la prima volta nel mondo della scuola alla ricerca dell'approvazione e dell'amicizia sincera dei suoi pari.

Auggie, consapevole della sua diversità, faticherà a trovare la strada dell'accettazione ma alla fine riuscirà a far crollare i pregiudizi e le paure ingiustificate dei compagni.

Gli alunni della II A e della II B si dedicheranno inizialmente alla lettura di alcuni passi del romanzo di R.J.Palacio e alla visione dell'omonimo film (*Wonder*, 2017, per la regia di Stephen Chbosky) a cui seguirà una riflessione sulle tematiche principali del racconto attualizzate nell'esperienza concreta e quotidiana degli studenti.

In seguito alla lettura gli alunni saranno invitati a esprimersi e a potenziare la loro competenza di produzione scritta in lingua italiana creando un copione che riprenda le vicende di *Wonder* ma al tempo stesso sia espressione e valorizzazione della loro sensibilità ed empatia verso le tematiche dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'accettazione di sé stessi e degli altri di cui il romanzo si fa promotore .

L'attività di stesura del copione sarà affiancata dalla messa in scena dello stesso (con la produzione delle scenografie e delle strutture necessarie alla rappresentazione) e dalla realizzazione di un cortometraggio che consentirà un'implementazione delle competenze digitali degli allievi e un'opportunità per stimolare la loro creatività ed accrescere il loro senso critico ed estetico.

In un percorso tanto strutturato quanto flessibile gli alunni potranno ampliare e potenziare il bagaglio di contenuti e abilità apprese in ambito disciplinare ma anche sviluppare quelle competenze interpersonali, interculturali e sociali che sono alla base non solo di un saper fare concreto, spendibile in ambito scolastico e lavorativo, ma anche e soprattutto di quel saper essere che, speriamo, possa costituire il nucleo positivo su cui costruire gli uomini e le donne che saranno domani.



CLASSI TERZE: LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITA'

Durante l'anno scolastico 2020-2021 saranno dedicate tre unità didattiche per ciascuna classe terza per sviluppare un progetto comune sul tema *La ricchezza della diversità*. Il progetto mira a sviluppare alcune competenze chiave europee la comunicazione nella lingua madre, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza digitale, la consapevolezza e l'espressione culturale sociale e civica. Gli alunni saranno guidati dai loro docenti fino alla fine del percorso a produrre, attraverso attività progettuali come la lettura e l'analisi di alcuni testi input che avranno come tema la diversità analizzata da ogni punto di vista e l'utilizzo di strumenti multimediali e informatici, la stesura di un copione, una rappresentazione teatrale, la produzione di un video, la composizione di musica originale per la rappresentazione teatrale e un giornale scolastico. I testi, i video, i film le fonti per la realizzazione dei prodotti sopra elencati saranno proposti nella madrelingua e nelle lingue straniere studiate dagli studenti.

Il progetto accompagnerà gli alunni durante tutto l'anno scolastico e servirà a sviluppare le abilità pratiche e quelle legate alla risoluzione dei problemi che durante la realizzazione dei prodotti si presenteranno. Si propone inoltre di rendere consapevole ogni alunno delle proprie potenzialità e dei propri limiti; di dare la possibilità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; di rispettare le regole condivise e di collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; di impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; di dimostrare una padronanza della lingua italiana; di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale; di dimostrare originalità e spirito di iniziativa e di assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.



3A 3B
Scuola Secondaria
di I grado

«Il futuro sta nella convivenza rispettosa della diversità, non nell'omologazione ad un pensiero unico teoricamente neutrale. Abbiamo visto a lungo la storia, la tragedia dei pensieri unici.»

La diversità è ricchezza.

Papa Francesco



CRITERI DI VALUTAZIONE

PER COMPETENZE E DISCIPLINE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I Grado

Anno Scolastico

2020- 2021

2021 – 2022

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda gli strumenti di controllo e di valutazione dell'apprendimento, alla luce dell'importanza dello sviluppo delle competenze, i Docenti di questa scuola si sono impegnati a compiere un passaggio dalla pratica tradizionale di valutazione ad un sistema diverso capace di rinnovarla, superando i vincoli che legano al sistema in uso, attuando nuove possibilità.

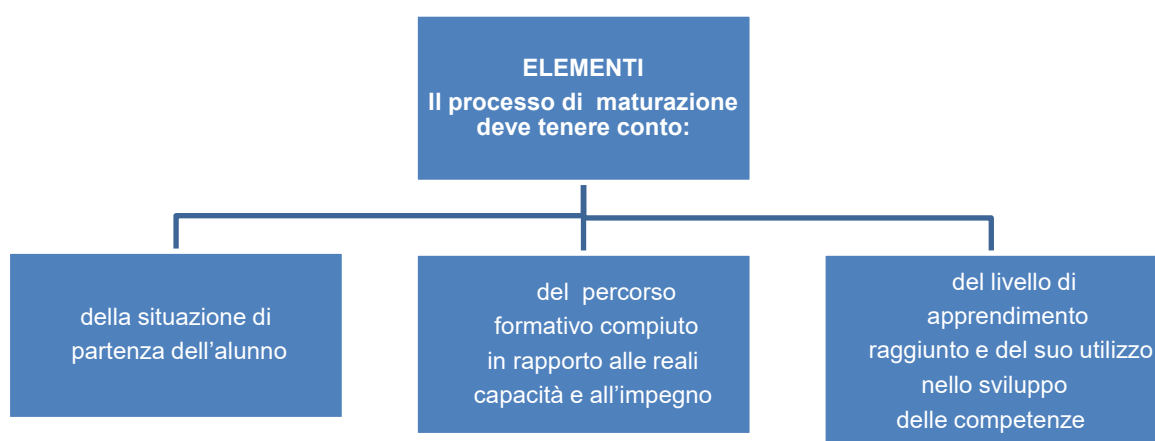
Partendo dalla condivisione delle finalità generali, con particolare attenzione non ai risultati conseguibili, ma ai *processi* da attivare, sono stati definiti degli obiettivi formativi trasversali a tutte le discipline e congruenti con le finalità di una scuola che vuole sviluppare abilità e competenze e non fornire solo nozioni. Per questo si è creato un raccordo tra la tradizionale forma di valutazione e la nuova. Questo ha permesso di non basare la valutazione solo su quanto l'allievo ha imparato e/o quante nozioni ha acquisito, ma di valutare se siano state o meno conseguite abilità/competenze attraverso i contenuti.

La realizzazione delle attività, programmate all'interno dei progetti, dovrà essere costantemente tenuta sotto controllo al fine di apportare tempestivamente quelle correzioni che garantiscono l'ottimizzazione del percorso, in vista del puntuale conseguimento di una efficace realizzazione degli obiettivi. Controllo, verifica e valutazione sono quindi i tre fattori di un processo e di un prodotto che dovranno monitorare l'iter educativo-didattico.

Considerando che l'organizzazione modulare divide il tempo della scuola in attività per gruppi omogenei ed eterogenei in rapporto alle competenze, l'alunno viene a trovarsi inserito in due contesti, che si completano ed interagiscono grazie all'assegnazione dei Docenti alla cattedra sulla base del Progetto di appartenenza, verticale/orizzontale, ma soprattutto grazie alla strutturazione di percorsi che risultano complementari e che permettono di seguire il ragazzo da più punti di vista.

In questo senso è divenuta reale la valutazione non di quante conoscenze l'alunno abbia acquisito ma quali competenze abbia conseguito attraverso quei contenuti.

Per rendere la valutazione analitica e globale, i Docenti hanno concordato criteri comuni, che, in sede di scrutinio, rendono le operazioni maggiormente agili. La valutazione per gruppi omogenei ha inoltre prodotto cambiamenti all'interno dei gruppi, in quanto il raggiungimento di determinate competenze permette agli alunni di transitare ad un altro livello.



All'interno di ciascun progetto sono stati definiti in modo articolato tempi, modalità (somministrazione/esecuzione – misurazione – valutazione) delle prove di verifica (strutturate e non/ semistrutturate) che, somministrare in modo uniforme ai gruppi omogenei/eterogenei, danno un quadro generale di tutta la fascia degli alunni rendendo in tal modo omogenea l'offerta formativa della scuola.

PROGETTO "INCLUSIONE" PER COMPETENZE

COMPETENZE PROGETTO	ABILITA'	CONOSCENZE	FINALITA' DEL PROGETTO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	SAPER COMUNICARE IN FORMA ORALE E SCRITTA . COMPRENDERE ARGOMENTI E INFORMAZIONI. ASCOLTARE TESTI MOSTRANDO DI SAPERNE COGLIERE IL SENSO GLOBALE E AVERE LA CAPACITA' DI RIESPORLI.	CONOSCERE IL LESSICO FONDAMENTALE PER LA GESTIONE DI COMUNICAZIONI ORALI IN CONTESTI FORMALI ED INFORMALI. SAPER INTERAGIRE IN MODO COLLABORATIVO. COMPRENDERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI . FORMULARE DOMANDE PRECISE. SAPER UTILIZZARE IL LINGUAGGIO ORALE IN MODO FUNZIONALE.	FAVORIRE LA CORRETTA COMUNICAZIONE SIA SCRITTA CHE ORALE E L'ACQUISIZIONE DI COME SI COLLABORA E INTERAGISCE NEL RISPETTO DI TUTTI.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE DI IMPARARE AD IMPARARE	SAPER TROVARE LE PROPRIE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO. SAPER ORGANIZZARE IL LAVORO	CONOSCERE LE STRATEGIE DI ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO.	SVILUPPARE LA CAPACITA' DI RICONOSCERE IL MODO PIU' SEMPLICE DI IMPARARE E LA COLLABORAZIONE.
COMPETENZA DIGITALE	SAPER UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE ESPLORANDO LE POTENZIALITA' OFFERTE DALLA TECNOLOGIA.	CONOSCERE I PRINCIPALI PROGRAMMI : PAINT, WORD.	SVILUPPARE LA CAPACITA' DI ESEGUIRE UN PAWER POINT .
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA	SAPER TROVARE IL PROPRIO RUOLO ATTIVO NEL SISTEMA SOCIALE. SAPER STABILIRE RAPPORTI DI RECIPROCO RISPETTO E COLLABORAZIONE.	CONOSCERE IL CONCETTO DI DIRITTO E DOVERE. CONOSCERE IL SIGNIFICATO DI TOLLERANZA, CORRETTEZZA E RISPETTO.	PROMUOVERE IL RISPETTO DI TUTTI E DEI VALORI CULTURALI DI OGNUNO. FAVORIRE L'INTERIORIZZAZIONE DEL CONCETTO DI INCLUSIONE VALORIZZANDO LE DIFFERENZE.

PROGETTO COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI FORMATIVI DI PROGETTO	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE					
	ITALIANO	STORIA ed. CIVICA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	INFORMATICA	ARTE E IMMAGINE
ACQUISIRE TECNICHE, LINGUAGGI E MEZZI	Arricchimento del proprio lessico, conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua.	Conoscenza degli eventi storici, dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale . Scoprire il proprio ruolo attivo nel sistema sociale	Comprensione delle relazioni uomo-ambiente	Cercare un lessico comune a tutti che permetta di dare definizioni univoche agli argomenti trattati	Conoscenza delle tecniche informatiche utili alla comunicazione	Conoscenza delle arti tecniche espressive
ACQUISIRE E POTENZIARE LA CAPACITA' DI RILEVAZIONI ED ACQUISIZIONE DI DATI E INFORMAZIONI	Comprendere il linguaggio orale e scritto e saper decodificare i contenuti.	Acquisire conoscenze e strumenti relativi all'educazione alla cittadinanza . Conoscere i concetti di diritto e dovere di libertà ed uguaglianza.	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, attraverso l'osservazione			Produzione dei messaggi visivi.
ACQUISIRE LE CAPACITA' DI COMUNICARE VERBALMENTE	Produzione della lingua orale saper dialogare, discutere, chiedere e spiegare il proprio pensiero		Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali e socio-politiche	Saper raccogliere dei dati ed organizzarli attraverso diversi tipi di diagrammi che ne facilitino la lettura		Saper comunicare attraverso le immagini
ACQUISIRE CAPACITA' DI COMUNICARE PER ISCRITTO	Comprensione e produzione della lingua scritta				Saper utilizzare gli strumenti tecnologici che permettano la realizzazione di prodotti digitali (power point	

PROGETTO COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI PER COMPETENZE sul tema INCLUSIONE Scuola Secondaria di I grado: AMBITO ETICO LETTERARIO SOCIALE						
OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE					
	ITALIANO	STORIA ED. CIVICA	GEOGRAFIA	LINGUE STRANIERE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE
Sviluppare le capacità relazionali ed acquisire il rispetto di sé e dell'altro	Ampliare il proprio lessico, compiendo scelte adeguate alla situazione comunicativa	Acquisire conoscenze e strumenti relativi all'educazione alla cittadinanza	Comprendere le relazioni uomo-ambiente	Conoscere le culture e le civiltà	Utilizzare gli schemi motori di base	Cogliere i valori religiosi
Sviluppare la competenza comunicativa rispettando le regole della convivenza democratica	Ampliare il proprio lessico, compiendo scelte adeguate alla situazione comunicativa	Conoscere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale	Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali e socio-politiche	Conoscere ed usare oralmente la lingua straniera	Conoscere le regole delle pratiche sportive	
Sviluppare la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica	Comprendere e produrre la lingua scritta e orale. Formulare ipotesi interpretative	Uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Comprendere e produrre per iscritto in lingua straniera		Conoscere i contenuti essenziali della religione
Sviluppare la sfera esperienziale (manualità ed operatività) attraverso l'utilizzo di tecniche, linguaggi e mezzi	Conoscere le funzioni e la struttura della lingua	Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti specifici	Uso degli strumenti propri della disciplina	Comprendere la lingua straniera	Utilizzare gli strumenti propri della disciplina	Comprendere ed usare i linguaggi specifici

Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente	Produzione della lingua orale e scritta	Saper stabilire relazioni tra fatti storici	Individuare affinità e differenze di specifiche situazioni			
Educare alla progettualità	Conoscere e organizzare i contenuti			Conoscere ed usare funzioni e strutture linguistiche	Potenziamento fisiologico	
Sviluppare la capacità di rilevazione di dati ed informazioni	Comprendere la lingua orale e scritta e saper estrapolare le informazioni utili	Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale	Conoscere l'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione	Comprendere la lingua scritta ed orale	Conoscere le caratteristiche delle attività motorie	Riferirsi correttamente alle fonti bibliche e ai documenti

PROGETTI PER COMPETENZE sul tema INCLUSIONE Scuola Secondaria di I grado: AMBITO TECNICO SCIENTIFICO ARTISTICO						
OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE					
	MATEMATIC A	SCIENZE NATURALI, FISICHE E CHIMICHE	INFORMATI CA	EDUCAZIO NE ARTISTICA	EDUCAZI ONE TECNICA	EDUCAZIO NE MUSICALE
Sviluppare le capacità relazionali ed acquisire il rispetto di sé e dell'altro				Comprend ere il patrimonio culturale e artistico		Capacità di comprens ione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
Sviluppare la competenza comunicativa rispettando le regole della convivenza democratica	Comprend ere ed usare un lessico specifico	Comprend ere ed usare un lessico specifico	Comprende-re ed usare un linguaggi o digitale	Produrre messaggi visivi	Analizzar e la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambient e	Esprimersi vocalme nte ed usando mezzi musicali
Sviluppare la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica	Identificare e comprendere i problemi formulando ipotesi di risoluzione	Formulare ipotesi e verificare la loro validità		Rielaborar e i messaggi visivi		Rielaborare personalm en-te di materiali sonori
Sviluppare la sfera esperienziale (manualità ed operatività) attraverso l'utilizzo di tecniche, linguaggi e mezzi	Comprend ere ed usare un linguaggio grafico e simbolico	Comprend ere ed usare un linguaggio grafico e simbolico e di strumenti di laboratorio	Saper utilizzare gli strumenti propri della disciplina	Conoscere le tecniche espressive	Conoscer e le tecniche e la tecnologica	Compren sione ed uso di strumenti e linguaggi specifici

Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente	Conoscere gli elementi specifici della disciplina	Osservare i fatti e i fenomeni con l'uso di strumenti	Utilizzare gli strumenti propri della disciplina per altri scopi educativi e in differenti contesti	Produrre messaggi visivi attraverso la conoscenza e l'utilizzo di differenti tecniche	Realizzare esperienze operative	Rielaborare personalmente materiali sonori
Educare alla progettualità	Formulare ipotesi e verificarle	Formulare ipotesi e verificarle		Utilizzare gli strumenti propri della disciplina	Utilizzare gli strumenti propri della disciplina	
Sviluppare la capacità di rilevazione di dati ed informazioni	Saper estrapolare i dati dalla lettura di un problema o un grafico	Saper interpretare i dati scientifici		Stimolare la capacità di osservazione	Osservare la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente	Ascoltare i fenomeni sonori e i messaggi musicali

**CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E
LIVELLO DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE**

RAGGIUNTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FASCE DI LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI-INDICATORI
A (AVANZATO)	10	• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi, sintesi e giudizio critico. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e brillante capacità espressiva.
	9	• Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze. • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Ottima capacità espositiva. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
B (INTERMEDIO)	8	• Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti. • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
	7	• Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Discreta rielaborazione delle conoscenze. • Buon possesso delle conoscenze. • Capacità di operare collegamenti. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
C (BASE)	6	• Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
D (INIZIALE)	0 - 5	• Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

FASCE DI LIVELLO	VOTO/ GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE GLOBALE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRIPTORI	INDICATORI
A (AVANZATO)	10 ECCELLENTE	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.
	9 OTTIMO	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole.
B (INTERMEDIO)	8 DISTINTO	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.

	7 BUONO	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Collaborare e partecipare	Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole.
				Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
				Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta generalmente le regole.
C (BASE)	6 SUFFICIENTE	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta saltuariamente le regole.

La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenza chiave europea) e di cittadinanza.

(*) Per quanto riguarda le norme disciplinari fare riferimento al Regolamento d'Istituto in Art.5: *Norme disciplinari - Sanzioni disciplinari*

Costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti allegati:

- **allegato 1 *Regolamento d'Istituto***
- **allegato 2 *Patto di Corresponsabilità***
- **allegato 3 *Piano Didattica Digitale DAD e DDI e Regolamento Didattica Digitale DAD e DDI***
- **allegato 4 *Regolamento per l'Uso dei Dispositivi Portatili e delle Risorse di Rete***

F.to Coordinatore Didattico
Dott.ssa Rosa Venuti

F.to il Legale Rappresentante
Madre Teresa Doupont

F.to il Presente del Consiglio di Istituto
Daniela Ciampanella